



MONITORAGGIO LEGISLATIVO ITALIA

13 – 27 marzo 2026

ESITI DEL REFERENDUM E TURBOLENZE NEL GOVERNO

Il 23 marzo gli italiani hanno respinto con un margine significativo il referendum costituzionale sulla riforma della giustizia, sostenuto dal Governo: **No 53,74% contro Sì 46,26%, con un'affluenza alle urne del 58,93%**. Sulla scia dei risultati del referendum, una serie di dimissioni ha colpito il Governo, già notevolmente indebolito dall'esito elettorale. Infatti, si sono **dimessi il capo di gabinetto del Ministero della Giustizia, Giusi Bartolozzi, il viceministro della Giustizia, Andrea Delmastro, e, infine, la ministra del Turismo, Daniela Santanchè**. Le dimissioni di Santanchè sono seguite a una dichiarazione ufficiale in cui il Presidente del Consiglio Meloni ha espresso l'auspicio che lei si facesse da parte, date le sue annose controversie legali. Sebbene l'esecutivo abbia pubblicamente definito il voto una battuta d'arresto che non altera il suo mandato, il risultato ha comunque messo a nudo alcune vulnerabilità interne. Le ripercussioni politiche si sono estese anche al Parlamento.

Al Senato, **Maurizio Gasparri si è dimesso dalla carica di capogruppo di Forza Italia**. Il suo partito ha registrato la **percentuale più alta di voti contrari all'interno della maggioranza di governo**, nonostante fosse storicamente il più interessato alla questione, un fattore che ha contribuito a intensificare le richieste di dimissioni. Sebbene il primo ministro Meloni abbia cercato deliberatamente di evitare che il referendum diventasse un test binario "a favore o contro il governo", la sconfitta inaspettata di diversi punti percentuali viene comunque ampiamente interpretata come una sconfitta politica. I leader dell'opposizione, al contrario, stanno presentando il risultato come prova di un più ampio **cambiamento di opinione** e di una potenziale apertura per una maggioranza alternativa.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti: N/A)

PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, GIORGIA MELONI, AL CONSIGLIO EUROPEO

Il 19 e 20 marzo il **Presidente del Consiglio**, Giorgia Meloni, ha partecipato al **Consiglio Europeo a Bruxelles**, un summit incentrato sulla **crisi in Medio Oriente e sulla competitività dell'UE**. Al termine del vertice, Meloni ha tenuto un punto stampa, dichiarando che i leader hanno invocato **un'azione europea coordinata per rafforzare la resilienza industriale, diversificare le forniture energetiche** e accelerare le autorizzazioni e lo sviluppo delle infrastrutture transfrontaliere. È emersa la preferenza per misure pragmatiche, attuabili nell'ambito degli strumenti dell'UE, affiancate da strategie di più lungo termine a sostegno della crescita.

A margine del Consiglio Europeo di Bruxelles, **Meloni ha incontrato il Cancelliere tedesco Friedrich Merz e il Primo Ministro belga Bart De Wever**, in vista del dibattito sulla competitività europea. L'incontro ha consentito di fare il punto sugli esiti della videoconferenza del 10 marzo del gruppo di lavoro informale sulla competitività, con particolare attenzione alle ripercussioni del conflitto in Medio Oriente sui mercati energetici globali e alle **misure rapide per contenere la pressione sui prezzi dell'energia**. I leader hanno infine esaminato le **priorità comuni in materia di semplificazione regolatoria, rafforzamento del mercato unico e mobilitazione degli investimenti**.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti: N/A)

PUBBLICATA IN GU LA LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA 2025

Il 26 marzo è stata **pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di delegazione europea** per l'anno 2025. La legge di delegazione europea è uno degli strumenti legislativi con cui il Parlamento italiano delega al Governo il compito di recepire nell'ordinamento nazionale le direttive e altri atti normativi dell'Unione Europea. Fra gli atti da recepire seguendo specifici criteri e principi direttivi, si evidenziano:

- Regolamento (UE) 2024/3005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2024, sulla **trasparenza e sull'integrità delle attività di rating ambientale, sociale e di governance**.
- Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento europeo e del Consiglio, sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR)

Mentre, fra gli atti da recepire senza seguire specifici criteri e principi direttivi, si evidenziano:

- Direttiva (UE) 2024/1760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, relativa al **dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità** e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e il regolamento (UE) 2023/2859 (Corporate Sustainability Due Diligence Directive – CSDDD)
- Direttiva (UE) 2025/425 del Consiglio, relativamente al **certificato elettronico di esenzione dall'imposta sul valore aggiunto**.
- Direttiva (UE) 2025/872 del Consiglio, relativa alla **cooperazione amministrativa nel settore fiscale (DAC7)**.
- Direttiva (UE) 2025/1442 della Commissione, del 18 luglio 2025, che modifica la direttiva 2006/111/CE per quanto riguarda gli obblighi di comunicazione.

PROSSIMI PASSI: Il Governo è delegato a recepire gli atti europei contenuti nella legge di delegazione europea tramite appositi decreti legislativi.

(Fonti: [Gazzetta Ufficiale](#))

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO DI PREVISIONE PRIMAVERA 2026 DI CONFINDUSTRIA

Il 26 marzo si è tenuta la **presentazione del Rapporto di Previsione – Primavera 2026 del Centro Studi Confindustria**, dedicato all'analisi dell'andamento dell'economia italiana e alle prospettive di crescita per il **biennio 2026-27**, in un contesto segnato da forte incertezza geopolitica. Il Rapporto delinea uno **scenario di crescita del PIL pari allo 0,5% nel 2026**, ma avverte che, nella circostanza peggiore, l'economia potrebbe entrare in recessione con una contrazione fino a **-0,7%**. Particolare attenzione è riservata all'impatto della **chiusura dello Stretto di Hormuz**, che potrebbe innescare una grave crisi energetica, sommando i suoi effetti a quelli delle tariffe statunitensi, con forti rincari sul costo dell'energia.

Nel corso della presentazione, è intervenuto il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che ha sottolineato la resilienza del sistema produttivo italiano, evidenziando il **ruolo centrale dell'export come motore della crescita**. In ambito UE, Tajani ha ribadito la necessità di una **politica industriale più pragmatica**, con particolare attenzione alla **revisione del meccanismo ETS**. Sul fronte energetico, il Ministro ha indicato **l'autosufficienza come obiettivo strategico di lungo periodo**, individuando nel **nucleare una leva prioritaria**, oltre a richiamare l'urgenza di interventi sulle materie prime critiche e sulla cooperazione industriale europea.

Tirando le conclusioni dell'evento, il Presidente di Confindustria Orsini ha riconosciuto nel **conflitto del Golfo un fattore di rischio strutturale**, invitando l'UE a dotarsi di nuove capacità fiscali comuni per evitare distorsioni competitive. Anche Orsini, come Tajani, ha sollecitato una **revisione dell'ETS, un'accelerazione sul nucleare di nuova generazione e misure di protezione delle industrie europee** dalla concorrenza cinese, sottolineando il ruolo chiave degli interventi governativi per sostenere investimenti e crescita.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti: [Confindustria](#))

TRASMESSA IN PARLAMENTO COMUNICAZIONE UE “VERSO UN 28° REGIME PER LE SOCIETÀ DELL'UE”

Il 24 marzo è stata trasmessa, alle Commissioni Finanze e Giustizia della Camera dei deputati, la Comunicazione della Commissione europea denominata “**Verso un 28° regime per le società dell'UE**”. Il documento delinea l'obiettivo di **rafforzare il mercato unico** attraverso l'introduzione di un “**28° regime**” **opzionale di diritto societario europeo (EU Inc.)**, pensato per consentire alle imprese – in particolare start-up, scale-up e imprese innovative – di operare su base transfrontaliera secondo un insieme unico e armonizzato di regole, in alternativa ai regimi nazionali.

L'iniziativa mira a **ridurre la frammentazione normativa**, abbattere i costi amministrativi e facilitare la scalabilità delle imprese all'interno dell'UE, **favorendo l'accesso ai finanziamenti**, la mobilità dei capitali e dei talenti e la piena integrazione delle filiere nel mercato unico. La proposta EU Inc. prevede **procedure rapide, digitali e standardizzate per la costituzione e la governance societaria**, il riconoscimento uniforme della forma giuridica in tutti gli Stati membri e la rimozione di pratiche nazionali discriminatorie che ostacolano l'operatività transfrontaliera. Nel complesso, la Comunicazione si inserisce nella **più ampia strategia europea per la competitività e la sicurezza economica**, con l'obiettivo di rendere il mercato unico un vero spazio domestico per la crescita delle imprese europee, riducendo gli incentivi alla delocalizzazione extra-UE.

PROSSIMI PASSI: Le Commissioni parlamentari svolgeranno l'istruttoria (eventuali audizioni e acquisizione di elementi tecnici), al fine di approvare eventualmente un documento/risoluzione o una relazione con osservazioni e indirizzi politici sul contenuto dell'iniziativa.

(Fonti: [Consiglio dell'Unione europea](#))

AVVIATA INDAGINE CONOSCITIVA SULLA CAPACITÀ COMPETITIVA DEL SISTEMA ITALIA

Il 12 marzo la Commissione Attività Produttive della Camera dei deputati ha comunicato l'avvio di un'indagine conoscitiva sulla **capacità competitiva del sistema Italia**, sulle **dinamiche del PIL** nel periodo 1992-2025 in rapporto alla media UE e **sulle leve di intervento sui settori produttivi per sostenere la crescita economica**, che dovrebbe concludersi entro il 30 settembre 2026.

L'iniziativa muove dalla constatazione di una **crescita strutturalmente inferiore** rispetto alla media europea e dalla necessità di valorizzare i punti di forza del tessuto produttivo nazionale, caratterizzato da **PMI ad alta specializzazione** e da un ruolo rilevante delle **imprese a partecipazione pubblica** nei servizi strategici e negli investimenti infrastrutturali. L'indagine mira a ricostruire un **quadro conoscitivo approfondito** sulle condizioni operative delle imprese, sull'efficacia delle politiche industriali, fiscali ed energetiche adottate dagli anni Novanta e sui principali vincoli alla produttività.

Il programma prevede l'analisi di **dimensione e capitalizzazione delle imprese**, innovazione e transizione digitale, **costo dei fattori produttivi** (energia, credito, lavoro), condizioni regolatorie e amministrative, nonché **internazionalizzazione e attrazione di investimenti**. Particolare attenzione sarà dedicata al **ruolo delle aziende pubbliche** come abilitatori della competitività e al possibile rafforzamento delle filiere. I lavori includeranno **audizioni istituzionali e di stakeholder**, analisi di dati ufficiali e confronti con altri modelli europei, con l'obiettivo di formulare **proposte operative** per colmare il divario di crescita.

PROSSIMI PASSI: L'indagine dovrebbe concludersi entro il 30 settembre 2026.

(Fonti: [Camera dei deputati](#))

RIFINANZIAMENTO DELLA MISURA “NUOVA SABATINI”

Il 24 marzo, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha comunicato, con apposito avviso, il **rifinanziamento della misura “Nuova Sabatini”** disposto dalla **Legge di Bilancio 2026**, per garantire continuità a uno degli strumenti più utilizzati dalle PMI per sostenere gli investimenti produttivi. La dotazione complessiva ammonta a **650 milioni di euro** per il biennio **2026-2027**, ripartiti in **200 milioni per il 2026** e **450 milioni per il 2027**.

La misura continua a operare attraverso la concessione di un **contributo in conto impianti** a fronte di **finanziamenti bancari o leasing** erogati da intermediari aderenti, finalizzati all'acquisto di **beni strumentali nuovi** e soluzioni digitali destinati a strutture produttive esistenti o da impiantare. Il rifinanziamento conferma inoltre la copertura degli investimenti in tecnologie **“4.0”** e degli investimenti **“green”** orientati alla sostenibilità dei processi produttivi.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti: [MIMIT](#))



MONITORING EUROPEAN FAMILY BUSINESS

13 – 27 March 2026

EFB's Bi-Weekly Update

Dear All,

Below you will find an update of the policy meetings and discussions that have recently taken place in Brussels.

28th regime – EU Inc

Background

The 28th regime is a part of the European Commission's Competitiveness Compass and was announced as part of the start-up and scale up strategy of June 2025.

Current state of play

The 28th regime, sometimes known as the EU Inc proposal was published on 18 March 2026. It aims to help European companies to set up with greater ease within the EU.

According to reports, the Commission has broad support from Germany, France, Italy, Spain, the Netherlands and Poland for a common corporate framework.

The proposal includes:

- The ability to found an EU Inc. company **within 48 hours**, for **less than €100** and with **no minimum share capital requirements**.
- **A digital by default** approach to the **company's operations**.
- Companies will have access to fully digital liquidation procedures with innovative startups having access to **simplified insolvency procedures**.
- **Once-Only principle applied** - companies will only need to submit their company information once, via an EU-level

interface connecting national business registers together. The Commission will establish a new central EU register. EU Inc. companies will obtain their tax identification and VAT numbers without having to resubmit paperwork.

- **Introduces digital procedures for financing operations**, eliminates mandatory intermediaries and liquidation formalities, and allows Member States to grant EU Inc. companies access to stock exchanges.
- **Attracting talent via EU-wide employee stock option plans**, with taxation applied only to income generated upon sale.
- **Free to choose the Member State in which they incorporate.**
- **Strong safeguards** against abuse ensure that national employment and social laws remain fully applicable to EU Inc. companies, just as they do to any other business under national company law, including all Member State rules on co-determination.
- EU Inc. companies will have the **flexibility to create different classes of shares** with varying economic or voting rights.

Why is the 28th regime/EU Inc important?

As part of the Commission's proposal to simplify how to do business in Europe, it is a first step in the right direction. EFB is currently developing its full opinion on the subject. However, we believe that the EU Inc company framework should be accessible to all businesses irrespective of their size. It should be applicable on a voluntary basis as per the Commission's proposal.

The digital-by- default solutions and the range of corporate rules that are harmonised within this proposal including setting up a business, the operation of companies and liquidation and insolvency procedures could be helpful to all businesses choosing to opt into the system. Moreover, provided that the once-only principle is adhered to, there is a real chance to simplify doing business in Europe.

Next Steps

The proposal will now be discussed by the European Parliament and the Council of the EU. The idea is to reach an agreement on this by the end of 2026.

You can read the full proposal [here](#).

You can read the EU Commission's press release [here](#).

One Europe, One Market Roadmap

Background

The European Commission's goal with the One Europe, One Market Roadmap is to publish a new plan on how to deepen the Single Market by the end of 2027.

What the roadmap includes

The roadmap which was discussed in last week's European Council meeting covered a myriad of topics including:

- Deepening the single market (EU Inc proposal, unified e-declaration system for posting workers temporarily in other member states, mutual recognition of professional qualifications, implementation of the 'once-only principle', Strengthen safeguards for placing products on the market and Address fragmented product labelling and packaging requirements).
- Simplification (completing omnibus packages, new omnibus proposals and regulatory review of EU legislation)
- Affordable energy and energy transition (Toolbox of targeted temporary measures, measures covering all components of electricity prices, Review of European Trading System, national temporary and targeted measures and a European grids package).
- Investment (implement savings and investment union, digital euro and prudential framework).
- Renewing Europe's industrial policy and reducing dependencies (mapping dependencies, establish European preference, measures to combat unfair competition and economic coercion and technological sovereignty package).

Ensuring that these actions are completed in a timely manner may shape the future of European competitiveness.

More information can be found in the Council's press release [here](#).

European Parliament plenary

This week there is a part plenary session taking place in Brussels from 25-26 March. This is a smaller plenary than those held in Strasbourg. Below are some of the topics that will be discussed.

25 March

- European Council and Commission statements on the conclusions of the European Council meeting of 19-20 March 2026
- Council and Commission statements on Energy security, independence and supply in the geopolitical context - ensuring market stability and affordable energy for industry and citizens
- Early intervention measures, conditions for resolution and financing of resolution action

26 March

- Implementation of the Urban Wastewater Treatment Directive (UWWTD) and risks to the security of supply of medicines Commission
- Union framework for the national calculation of life-cycle global warming potential
- Adjustment of customs duties and opening of tariff quotas for the import of certain goods originating in the United States of America
- Non-application of customs duties on imports of certain goods
- Simplification of the implementation of harmonised rules on artificial intelligence (Digital Omnibus on AI)
- Mobilisation of the European Globalisation Adjustment Fund for Displaced Workers: application

For more information, visit the full agenda [here](#).

The next plenary is scheduled to take place in Strasbourg from 27-30 April.

Commission College Agenda Items

Below are some of the possible items for the Commission College agenda. Please note the dates of these agenda points may be subject to change.

We are interested to see what the Communication on better regulation and enforcement will include and how it will seek to future-proof, simplify and improve enforcement of EU policy.

Possible items for the European Commission agenda 25 March 2026 – 27 May 2026 include:

25 March 2026

- Communication on Integrated Wildfire Risk Management
- Instrument for Agile and Rapid Defence Innovation (AGILE)

13 April 2026

- *Orientation debate on EU-China relations*

15 April 2026

- *RepowerEU proposal to phase out remaining Russian oil imports*

28 April 2026

- *Communication on better regulation and enforcement*

06 May 2026

- *Social package*
 - *Anti-poverty strategy*
 - *Strengthening of the Child Guarantee*
 - *Council Recommendation on fighting housing exclusion*
 - *Enhancing the strategy for the rights of persons with disabilities up to 2030*

13 May 2026:

- Global health resilience initiative
- *Mobility package*
 - *Multimodal Digital Mobility Services*
 - *Single Digital Booking and Ticketing*
 - *Revision of the Regulation on rail passengers' rights and obligations*

19 May 2026

- *Energy package*
 - *Strengthening energy security*
 - *Electrification action plan*
 - *Heating and cooling strategy*

27 May 2026

- *Tech Sovereignty Package*
 - *Strategic Roadmap for Digitalisation and AI in Energy*
 - *Cloud and AI Development Act*
 - *Chips Act 2*
 - *Open Source strategy*
- *Communication on humanitarian aid*
- *Outermost regions package*

For more information, please visit the European Commission's College agenda [here](#).

Family Business Policy Day

Save the date!

On **3 June** at the **Stanhope Hotel (Rue du Commerce 9, Brussels)** this year's flagship event titled ***Based in Europe: Family Businesses Driving Competitiveness***, will bring together policymakers, business leaders, and experts to explore the vital role of family businesses in Europe's economic future.

The programme will address the following key priorities:

- Advancing the completion of the Single Market,
- Strengthening Europe's industrial ecosystems,
- Navigating the realities of an increasingly multipolar world,
- Promoting quality jobs and retaining talent across the EU.

The event will take place from **10:30 to 17:00**, offering a full day of insightful discussions and networking opportunities.

Further details, including the full agenda and speaker lineup, will be shared soon.